



CITTA' DI CURTATONE

**"ATR 502 - CORTE NUOVA"**  
**VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL VIGENTE P.G.T.**

*Valutazione Ambientale Strategica*

**RAPPORTO PRELIMINARE**

Autorità procedente

Arch. Graziella Trippini

Autorità competente

Ing. Giovanni Trombani

## **INDICE**

### PREMESSA

#### 1 - METODOLOGIA OPERATIVA

##### *1.1 Inquadramento normativo*

##### *1.2 La direttiva comunitaria sulla VAS*

##### *1.3 Il recepimento della direttiva comunitaria a livello regionale*

##### *1.4 La procedura di verifica di assoggettabilità a VAS*

###### *1.4.1 lo schema procedurale*

###### *1.4.2 L'avvio della procedura*

###### *1.4.3 L'individuazione dei soggetti e le modalità informative*

###### *1.4.4 Il rapporto preliminare*

###### *1.4.5 La messa a disposizione*

###### *1.4.6 La conferenza di verifica*

###### *1.4.7 La decisione in merito alla verifica*

###### *1.4.8 L'informazione sulle decisioni assunte*

#### 2 - INQUADRAMENTO DEL PIANO ATTUATIVO

##### *2.1 Inquadramento territoriale*

##### *2.2 Inquadramento urbanistico*

##### *2.3 Motivazione ed obiettivo della Variante*

##### *2.4 Contenuti della Variante al PGT*

##### *2.5 Coerenza della Variante con la pianificazione sovraordinata*

#### 3 - VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI GENERATI DALLA VARIANTE

##### 3.1 Suolo e sottosuolo

##### 3.2 Ciclo integrato dell'acqua

##### 3.3 Emissioni in atmosfera

##### 3.4 Mobilità

##### 3.5 Rumore

##### 3.6 Rifiuti

##### 3.7 Paesaggio

##### 3.8 Siti Natura 2000

#### 5 - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SUGLI EFFETTI AMBIENTALI DELLA VARIANTE AL PGT

# **RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

**(D.G.R 25 luglio 2012, n. IX/3836)**

## **PREMESSA**

Il presente documento è redatto al fine di richiedere l'esclusione dall'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della direttiva 2001/42/CE del Piano attuativo ATR 502 denominato "Corte Nuova" in variante al PGT per la realizzazione del complesso residenziale in Via Parri angolo via V. Gementi, sui mappali 905-906-653-654 foglio 25 di proprietà della Castelletto 2010 S.r.l. con sede a Mantova in via Ilaria Alpi n. 4.

La presente Valutazione, prendendo atto della ridotta portata del progetto (costruzione di una zona residenziale su circa 11.590 mq) non si limiterà a verificare la sostenibilità di tale scelta, ma si sforzerà di considerare l'intervento nell'ambito del più vasto contesto di tutta la zona.

Come riferimento dell'analisi e soprattutto per la verifica degli obiettivi e delle compatibilità, ci si riferirà al PGT del Comune di Curtatone quale strumento atto a fornire un quadro non solo conoscitivo ma soprattutto di riferimento per la verifica delle scelte e degli obiettivi, onde addivenire a delle conclusioni che siano conformi ad una strategia e ad una pianificazione a larga scala.

## **1 - METODOLOGIA OPERATIVA**

### ***1.1 Inquadramento normativo***

Il presente documento è redatto ai sensi:

- Dell'articolo 4 della Legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" che ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo;
- Dell'atto n. VIII/0351 con cui il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007 ha approvato gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi";
- Della DGR 27 dicembre 2007 n. VIII/6420 - "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS";
- Della DGR 10 novembre 2010 n. IX/761 - "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, LR n. 12/2005; DCR n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica e integrazione delle D.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971";
- Del Decreto Dirigenziale del 14 dicembre 2010 n. 13071 – Approvazione della circolare "L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi – VAS nel contesto comunale".
- Della DGR 25 luglio 2012 n. IX/3836 – "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; D.C.R. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u – Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Variante al piano dei servizi e piano delle regole";

Nel dettaglio, per la verifica di assoggettabilità a VAS, si fa riferimento all'Allegato 1u degli Indirizzi regionali, "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Variante al piano dei servizi e piano delle regole" della DGR 25 luglio 2012 n. IX/3836.

## **1.2 La direttiva comunitaria sulla VAS**

La Direttiva 2001/42/CE che istituisce la Valutazione Ambientale Strategica dei piani e programmi stabilisce che “(...) per “valutazione ambientale” s’intende l’elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale, e dei risultati delle consultazioni nell’iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni (...). E inoltre (...) La valutazione ambientale deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano, o del programma e anteriormente alla sua adozione. Il piano o programma deve documentare attraverso il rapporto ambientale (...) gli effetti significativi che l’attuazione del piano o del programma potrebbero avere sull’ambiente, nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell’ambito territoriale del piano o programma”.

La VAS è quindi un processo sistematico di valutazione delle conseguenze ambientali, ma anche economiche e sociali, di una proposta di piano/programma. Essa ha lo scopo di determinare il grado di trasformabilità del territorio e di indirizzare le scelte di piano verso il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità”.

La VAS si applica ai piani o programmi (P/P) “(...) compresi quelli cofinanziati dalla comunità europea, nonché le loro modifiche:

- che sono elaborati e/o adottati da un’autorità a livello nazionale, regionale o locale oppure predisposti da un’autorità per essere approvati, mediante una procedura legislativa, dal parlamento o dal governo;
- che sono previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative (...).”

## **1.3 Il recepimento della direttiva comunitaria a livello regionale**

La L.R. 12/2005 sul governo del territorio disciplina l’applicazione della VAS all’art. 4 “Valutazione ambientale dei piani”: “Sono sottoposti alla valutazione (...) il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d’area e i piani territoriali di coordinamento provinciali (...) nonché le varianti agli stessi. La valutazione ambientale (...) è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma e anteriormente alla sua adozione o all’avvio della relativa procedura di approvazione”.

Con D.G.R. n. 6420/2007 relativa alla “determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - VAS” la Regione Lombardia ha definito schemi metodologici generali e contenuti della Valutazione Ambientale Strategica per le diverse tipologie di piani e programmi settoriali, nonché **la procedura per la verifica di assoggettabilità alla VAS**, coerentemente con le “Linee Guida per la Valutazione Ambientale Strategica-Vas” pubblicate dal Ministero per l’Ambiente (1999) e con quanto stabilito dal D.Lgs. n. 152/2006.

Principale obiettivo dei costrutti normativi citati è quello di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente, contribuendo sia all’integrazione delle considerazioni ambientali sia alla promozione dello sviluppo sostenibile all’atto dell’elaborazione e dell’adozione di piani e programmi. La Direttiva 2001/42/ce definisce gli ambiti di applicazione a piani e programmi previsti da disposizioni legislative, regolamentari, amministrative quali quelle elaborate e/o adottate da un’autorità a livello nazionale, regionale o locale. Dagli articoli si evince che è obbligatoria l’applicazione della valutazione ai piani e programmi che possono avere effetti significativi sull’ambiente e che definiscono il quadro di riferimento per i progetti sottoposti a VIA (allegato I e II) o a Valutazione di incidenza (direttiva Habitat).

## 1.4 La procedura di verifica di assoggettabilità alla Vas

Il D. Lgs. 16 gennaio 2008, n.4 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 15, recante norme in materia ambientale” include “la verifica di assoggettabilità (art. 5 comma 1) come parte integrante del percorso generale di VAS, del quale costituisce la fase preliminare.

Lo stesso decreto definisce come segue la verifica di assoggettabilità: “*la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se piani, programmi o progetti possono avere un impatto significativo sull’ambiente e devono essere sottoposti alla fase di valutazione*”.

Poiché il Piano attuativo ATR 502 “Corte Nuova” introduce varianti al Piano delle Regole del vigente PGT, l’obbligo di sottoporre lo stesso a verifica di assoggettabilità alla VAS (per i soli aspetti che non sono già stati oggetto di valutazione) si rende necessario ai sensi del comma 2bis dell’art. 4 della L.R. 12/2005 e s.m.i, quando ovviamente non ricorrano le condizioni di esclusione dalla VAS. Condizioni queste insussistenti in quanto le varianti proposte non rientrano nella casistica evidenziata al punto 2.3 dell’allegato 1u.

### 1.4.1 Lo schema procedurale

Riguardo all’iter procedurale della verifica di assoggettabilità alla VAS è opportuno evidenziare che le varianti al Piano delle Regole sono regolate dal modello 1u approvato con DGR 3836/2012, che si riporta di seguito

Fase del P/P	processo P/P	Verifica di assoggettabilità alla VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali della variante al Pds e al PDR	A1.1 Verifica delle interferenze con i siti di Rete Natura 2000-Valutazione di incidenza
	P1.2 definizione schema operativo della variante	A1.2 definizione schema operativo per La Verifica e mappatura del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti
		A1.3 Rapporto preliminare della proposta di variante e determinazione degli effetti significativi-allegato II, Direttiva 2001/42/CE
Schema generale	<b>messa a disposizione</b> e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare - <b>avviso</b> dell'avvenuta messa a disposizione edella pubblicazione su web - <b>comunicazione</b> della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati	
Descrizione	<b>L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente assume la decisione di assoggettabilità o meno la variante alla valutazione ambientale (entro 45 giorni dalla messa a disposizione) e informazione circa la decisione asunta</b>	

Fig. 1 allegato 1u - VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI - PIANO DELLE REGOLE Schema generale - Verifica di assoggettabilità

### 1.4.2 L’avvio della procedura

La verifica di assoggettabilità alla VAS è avviata a cura del responsabile procedimento mediante pubblicazione dell’avvio del procedimento di variante.

Tale avviso è reso pubblico ad opera dell’autorità procedente mediante pubblicazione sul sito web del comune e sul sito Sivas regionale.

### 1.4.3 L’individuazione dei soggetti e le modalità informative

A seguito dell’avvio del procedimento l’autorità procedente d’intesa con l’autorità competente, con specifico atto formale definisce:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, da invitare alla conferenza di verifica;
- le modalità di convocazione della conferenza di verifica;
- i singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

Nella fattispecie con l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS sono stati individuati a mezzo delibera di Giunta Comunale n. 282 del 21/12/2016:

- **Soggetto proponente:** Castelletto 2010 S.r.l. con sede a Mantova, via Ilaria Alpi n. 4 (numero di iscrizione REA MN n. 240047)
- **Autorità procedente:** Comune di Curtatone nella figura dell'Arch. Graziella Trippini;
- **Autorità competente:** Comune di Curtatone nella figura dell'Ing. Giovanni Trombani;
- **Soggetti competenti in materia ambientale:**
  - Regione Lombardia;
  - Provincia di Mantova;
  - A.R.P.A. di Mantova;
  - A.T.S. Val Padana di Mantova;
  - Parco del Mincio;
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia;
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
  - Commissione per il paesaggio del Comune di Curtatone.
- **Alti enti territoriali interessati:**
  - A.A.T.O.;
  - TEA;
  - Consorzio di Bonifica Territori del Mincio;
  - Comune di Mantova;
  - Comune di Borgo Virgilio (MN);
  - Comune di Marcaria (MN);
  - Comune di Castellucchio (MN);
  - Comune di Rodigo (MN);
  - Comune di Porto Mantovano (MN);

#### 1.4.4 Il rapporto preliminare

Il documento chiave della procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS è il Rapporto Preliminare della proposta di Variante al Piano, il cui contenuto è discusso nella Conferenza di Verifica. Esso contiene le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'Allegato II della Direttiva inerente gli indirizzi generali.

Per la redazione del Rapporto preliminare il quadro di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS è il SIT integrato previsto dall'art. 3 della Legge del Governo del Territorio. Possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite. Inoltre particolare attenzione deve essere posta alla verifica delle eventuali interferenze con i siti Natura 2000 (SIC e ZPS).

#### 1.4.5 La messa a disposizione

L'autorità procedente e l'autorità competente mettono a disposizione per trenta giorni presso i propri uffici e pubblicano sul proprio sito web nonché sul sito web Sivas il Rapporto Preliminare.

L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati individuati, la messa a disposizione e pubblicazione su web del Rapporto Preliminare al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato, entro trenta giorni dalla messa a disposizione, all'autorità competente per la VAS ed all'autorità procedente.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo Rapporto Preliminare e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Se necessario, l'autorità procedente, provvede alla trasmissione dello studio d'incidenza all'autorità competente in materia di SIC e ZPS

#### 1.4.6 La conferenza di verifica

L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, convoca i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati/limitrofi, ove necessario anche transfrontalieri, alla conferenza di Verifica.

La conferenza di verifica è finalizzata all'acquisizione:

- degli elementi informativi funzionali alla costruzione del quadro conoscitivo condiviso necessario a determinare limiti e condizioni dello sviluppo sostenibile;
- dei pareri dei soggetti interessati.

Spetta alla conferenza di verifica esprimersi in merito al rapporto preliminare della proposta di variante contenente le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale con specifico riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva.

Della conferenza viene redatto apposito verbale.

Nel caso in cui la verifica di assoggettabilità alla VAS si concluda con l'assoggettamento alla VAS, la conferenza di verifica viene considerata, sussistendone gli elementi, quale prima conferenza di valutazione.

#### 1.4.7 La decisione in merito alla verifica

L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità procedente, esaminato il Rapporto Preliminare della proposta di variante e di determinazione di possibili effetti significativi, acquisito il verbale della conferenza di verifica, valutate le eventuali osservazioni pervenute ed i pareri espressi, sulla base degli elementi di verifica di cui allegato II della Direttiva sulla VAS, si pronuncia non oltre i novanta giorni sulla necessità di assoggettare o meno la variante al Piano al procedimento di VAS. La pronuncia è effettuato con atto riconoscibile reso pubblico.

In caso di non assoggettabilità alla VAS, l'autorità procedente, nella fase di elaborazione della Variante, tiene conto delle eventuali indicazioni e condizioni contenute nel provvedimento di esclusione.

L'adozione e/o approvazione della variante al Piano da atto del provvedimento di non assoggettamento alla VAS nonché del recepimento delle eventuali condizioni in esso contenute.

#### 1.4.8 L'informazione sulle decisioni assunte

Il provvedimento di verifica viene messo a disposizione della cittadinanza e pubblicato sul sito web Sivas e l'autorità procedente ne dà notizia secondo le modalità adottate.

Il provvedimento di verifica diventa parte integrante del Piano attuativo ATR 502 "Corte Nuova".

## **2 - INQUADRAMENTO DEL PIANO ATTUATIVO**

### **2.1 Inquadramento territoriale**

Il Piano attuativo si trova tra la S.P.57 e via Parri e la zona di pertinenza della Casa del Sole in località San Silvestro di Curtatone. L'ambito è situato su un'area pianeggiante destinata fino a poco tempo fa a coltivo. Esso insiste su un'area che ha una vocazione agricola assai ridotta, essendo ormai contigua e limitrofa al nucleo abitato esistente. In particolare si trova inserita in un'area consolidata, sia dal punto di vista residenziale, sia dal punto di vista dei servizi: sul lato ovest oltre la strada provinciale si trova un ipermercato, a sud il centro della Casa del Sole e sui lati est e nord tessuto urbano residenziale della frazione San Silvestro.



Immagine satellitare con localizzazione del Piano attuativo ATR 502

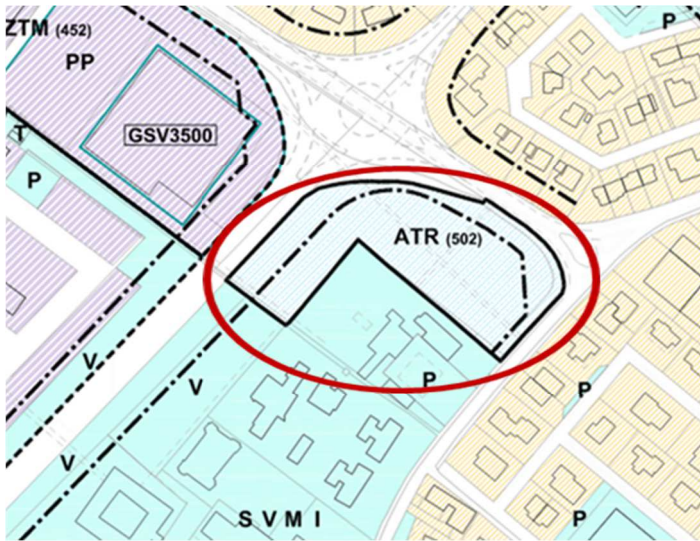


Ripresa fotografica



## 2.2 Inquadramento urbanistico

L'area interessata è individuata all'interno del vigente PGT come "Ambito di trasformazione prevalentemente residenziale in previsione", ovvero ATR 502 denominato "Corte Nuova".



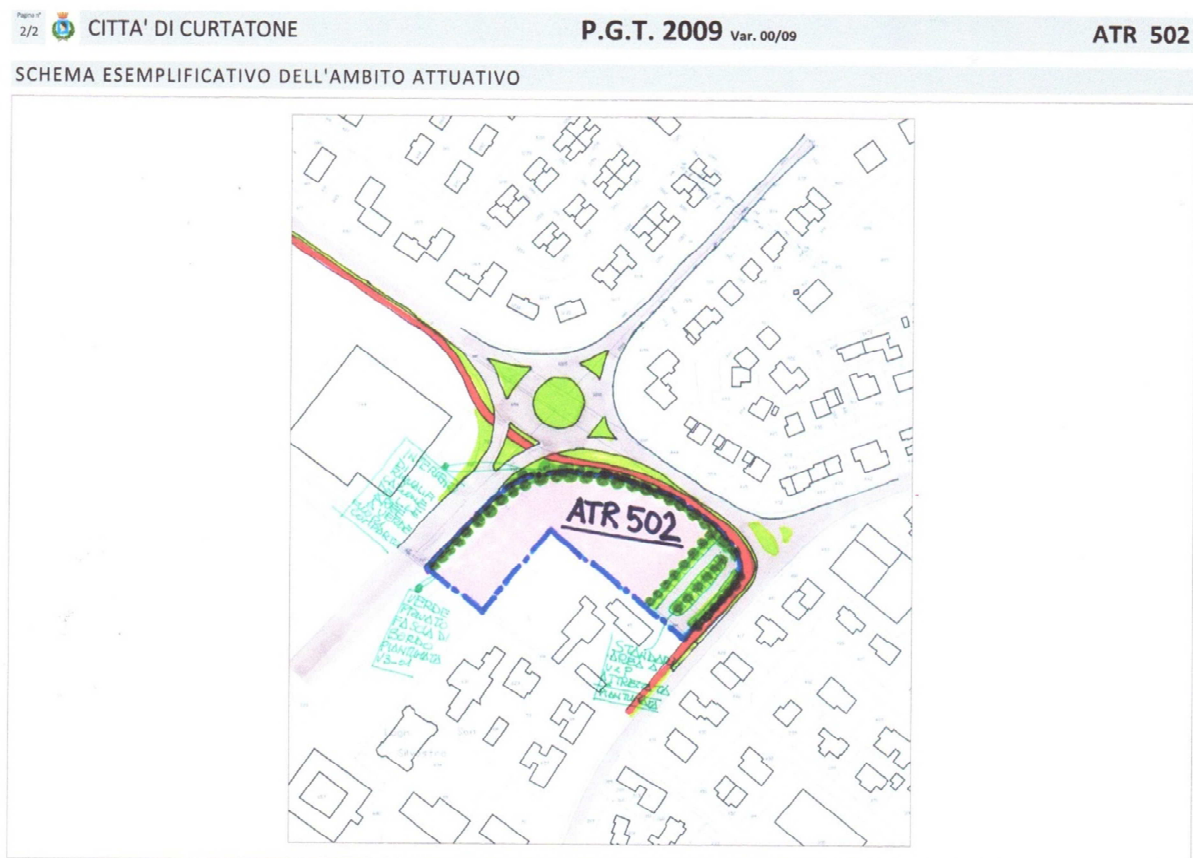
PGT approvato



Piano attuativo ATR 502, Estratto Planivolumetrico (Tav. n. 8)

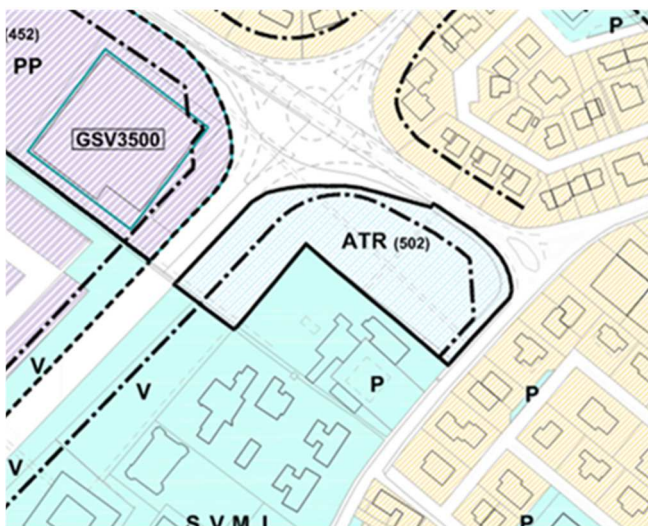
### 2.3 Motivazione ed obiettivo della Variante

La Variante al Piano di lottizzazione ATR 502, prevedendo un parziale ridimensionamento della fascia di rispetto stradale all'angolo tra Via Parri e Via Gementi, si rende necessaria per creare un progetto omogeneo, per garantire una razionale realizzazione delle aree verdi pubbliche destinate allo svago al gioco, al tempo libero, così da renderlo maggiormente aderente alle indicazioni dello schema esemplificativo del PGT di seguito riportato.

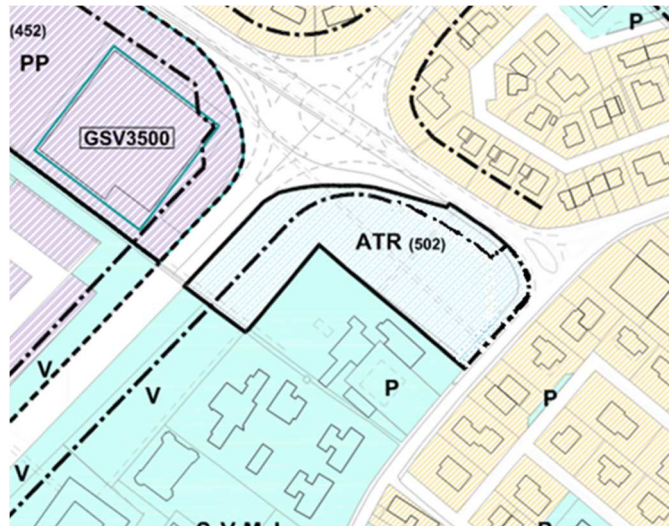


### 2.4 Contenuti della Variante al PGT

La modifica introdotta al Piano delle Regole del vigente PGT dalla progettazione attuativa dell'ATR 502, per il raggiungimento degli obiettivi sopra evidenziati, riguarda il **Ridimensionamento parziale della fascia di rispetto stradale all'incrocio tra Via Parri e Via Gementi**: il PGT del Comune di Curtatone prevede in centro abitato una fascia di rispetto sull'incrocio delle due vie di m 20 verso via F. Parri e m 7,50 rispetto a Via Gementi. La variante proposta prevede di portare parzialmente il limite della fascia di rispetto sul confine del lotto, come indicato nella rappresentazione grafica sottostante. In questa zona del comparto la proposta attuativa prevede la realizzazione di una significativa area verde attrezzata. La fascia di rispetto stradale, così come ridotta, non verrà comunque utilizzata ai fini edificatori, ma la realizzazione di un grande spazio verde attrezzato, posto all'ingresso del comparto ed in adiacenza all'area residenziale già esistente, darà maggior valore e unitarietà all'intero progetto. Questa proposta nasce dall'esigenza di realizzare un insediamento a completamento del tessuto esistente, in cui è prevista una riduzione dell'intensità edificatoria a favore di più aree verdi, migliorando dal punto di vista ambientale l'intero intervento. Con lo stesso obiettivo verrà realizzata, in adiacenza alla viabilità esistente, un'area a verde di rinaturalizzazione, con recupero del fosso esistente, costituendo una sorta di barriera sia visiva che ambientale.



Fasce di rispetto vigente PGT



Fasce di rispetto Variante PGT

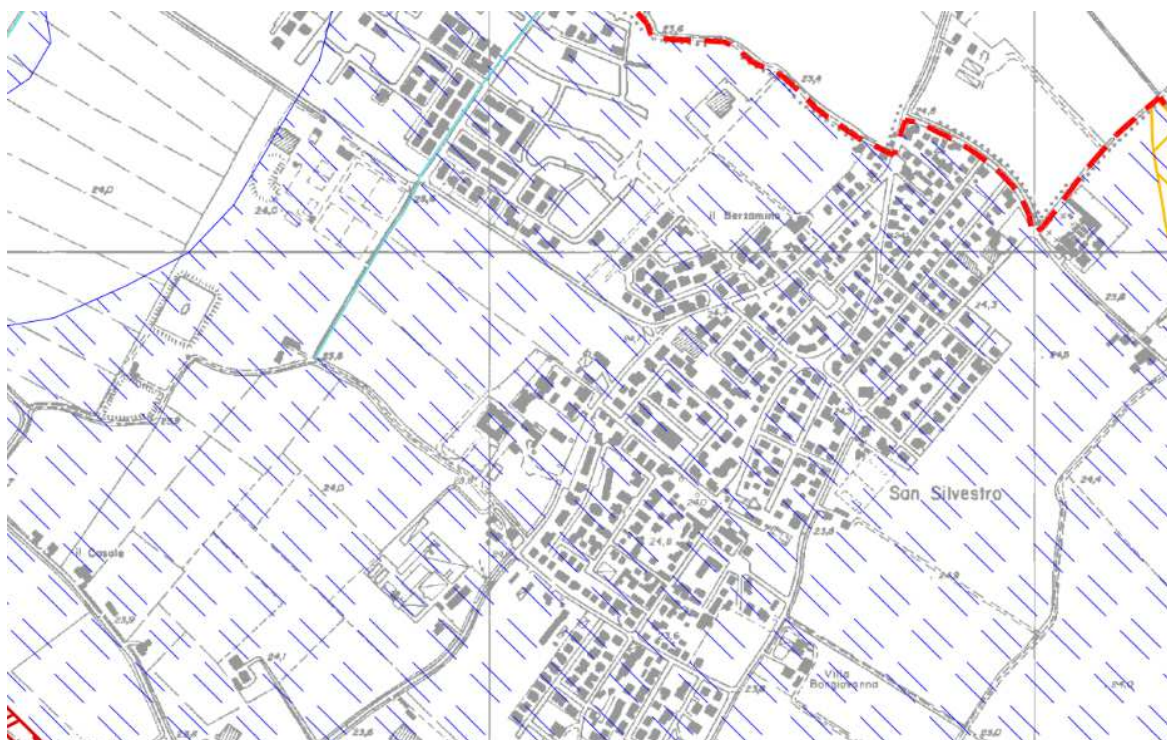
### 2.5 Coerenza della Variante con la pianificazione sovraordinata

Il progetto dell'ATR 502 rispetta pienamente gli obiettivi richiesti dalla specifica scheda di PGT e la modifica introdotta parzialmente alle fasce di rispetto stradale non trova contrasti con la pianificazione sovraordinata. Tale variante non interferisce con gli obiettivi provinciali o regionale.

## 3 - VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI GENERATI DALLA VARIANTE

### 3.1 Suolo e sottosuolo

Il Comune di Curtatone è dotato di uno studio Geologico redatto a supporto del Piano di Governo del territorio e viene individuato in **zona sismica 3** con identificazione  $A_g = 0,089$ .



Carta di sintesi nord - G.11.1

### Aree vulnerabili dal punto di vista idrogeologico



Area ad elevata vulnerabilità dell'acquifero superficiale

Ai fini dell'approvazione del Piano di Lottizzazione ATR 502 è stata predisposta apposita Relazione geognostica e geologica. Tale relazione riporta:

*"... L'ambito di pertinenza dell' ATR 502 è identificato come area ad elevata vulnerabilità. Per le nuove costruzioni che ricadono in zone con classe di fattibilità 3 esistono modestecriticità idrauliche, idrogeologiche e geotecniche e le norme geologiche di piano dettano quanto è stato eseguito in questa relazione geologica geotecnica e sismica.*

*Le aree a classe di fattibilità 3 sono caratterizzate (non necessariamente in contemporanea) da:*

- *V – Area ad elevata vulnerabilità dell'acquifero superficiale*
- *Ib – Area appartenente alla fascia fluviale B*
- *Gt – Area con depositi superficiali argilloso-torbosi.*

*In tutte le aree a Classe di fattibilità 3 è vietata la realizzazione di:*

- *opere che interferiscano direttamente con la falda;*
- *opere che consentano la dispersione in falda di acque superficiali provenienti da strade, piazze e/o aree pavimentate, ovvero prive di superfici naturalmente o artificialmente drenanti.*

*E' invece consentita la dispersione in falda di acque superficiali provenienti da tetti e/o similari. (come nel sito in oggetto dove è prevista la realizzazione di edifici residenziali). Per le opere, di esclusivo interesse pubblico, che necessariamente debbano interferire con la falda (fognature e condotte interrato), il progetto deve essere corredato da un adeguato studio geologico ed idrogeologico, così come prescritto dal D.M. LL.PP. 12 dicembre 1985 "Norme tecniche relative alle tubazioni", che valuti e risolva le problematiche relative alla realizzazione di tali opere in falda, prevedendo nel contempo opere provvisoriale e/o precauzioni esecutive che impediscano la diffusione di inquinanti in acqua..."*

*L'indagine conclude che "...Il nuovo insediamento è di tipo residenziale, quindi è un'opera il cui uso non è pericoloso per rischio inquinamento falda.... Il progetto prevede superfici a verde pubblico e privato naturalmente drenanti il rapporto superfici a verde ed edificate è pari al 50%, l'area è perimetrata da un fossato di scolo che drena le acque meteoriche provenienti da tetti e/o similari."*

### Congruenza della variante con norme e prescrizioni geologiche

Le caratteristiche geomorfologiche e geotecniche del Piano di Lottizzazione , risultanti dal Piano Geologico del Comune e dell'indagine geologica - geotecnica effettuata in loco, sono tali da risultare compatibili con la modifica parziale delle fasce di rispetto stradale, non andando ad alterare le caratteristiche dei luoghi e lasciando inalterata la destinazione dell'area a verde attrezzato.

### Rischio di contaminazione dei suoli

La modifica parziale delle fasce di rispetto stradale nel comparto "Corte Nuova", proposta con contestuale variante al PGT e le destinazioni d'uso degli insediamenti, non determinano rischi di contaminazione dei suoli .

**IN CONCLUSIONE, ALLA LUCE DI QUANTO SOPRA SI PUO' AFFERMARE CHE LE MODIFICHE PROPOSTE ALLE FASCE DI RISPETTO STRADALE, IN VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL**

**VIGENTE PGT, NON COMPORTANO ALCUN TIPO DI EFFETTO SUL SUOLO CHE POSSA ARRECARRE RISCHI PER LA SALUTE UMANA E/O PER L'AMBIENTE.**

### ***3.2 Ciclo integrato dell'acqua***

#### Approvvigionamento idrico e scarichi fognari

Il Piano di Lottizzazione in progetto, inserito in un contesto già edificato ed urbanizzato, prevede:

- l'allacciamento all'acquedotto esistente nelle immediate vicinanze del comparto;
- l'allacciamento alle reti delle acque nere e delle acque meteoriche esistenti nelle immediate vicinanze del comparto.

#### Effetti indotti dalla variante sul fabbisogno idrico/portate.

La modifica parziale delle fasce di rispetto stradale, prevista in variante al PGT, non modifica la capacità edificatoria, né la destinazione d'uso della lottizzazione, per cui il fabbisogno idrico del comparto non viene alterato. Inoltre la modifica parziale della fascia di rispetto non comporta interventi che possono mutare l'assetto e l'aspetto di corsi d'acqua profondi, non essendo peraltro presenti nel contesto corsi d'acqua superficiali. Ai margini del comparto è presente solamente un fosso di scolo a delimitazione di tutto il lotto di intervento. Il progetto prevede il recupero e la valorizzazione di tale fosso con funzione di fosso verde d'infiltrazione (rif. Ingegneria naturalistica) per permettere una maggiore permeabilità del terreno, fungendo da vasca verde per le acque piovane e costituendo una barriera protettiva verso il nuovo nucleo residenziale. Questa scelta è dettata sicuramente da una particolare attenzione all'ambiente.

#### Rischio di contaminazione della falda

Come già evidenziato in precedenza, l'inalterata destinazione d'uso lascia inalterato il rischio di incidenza sulla qualità delle acque di falda.

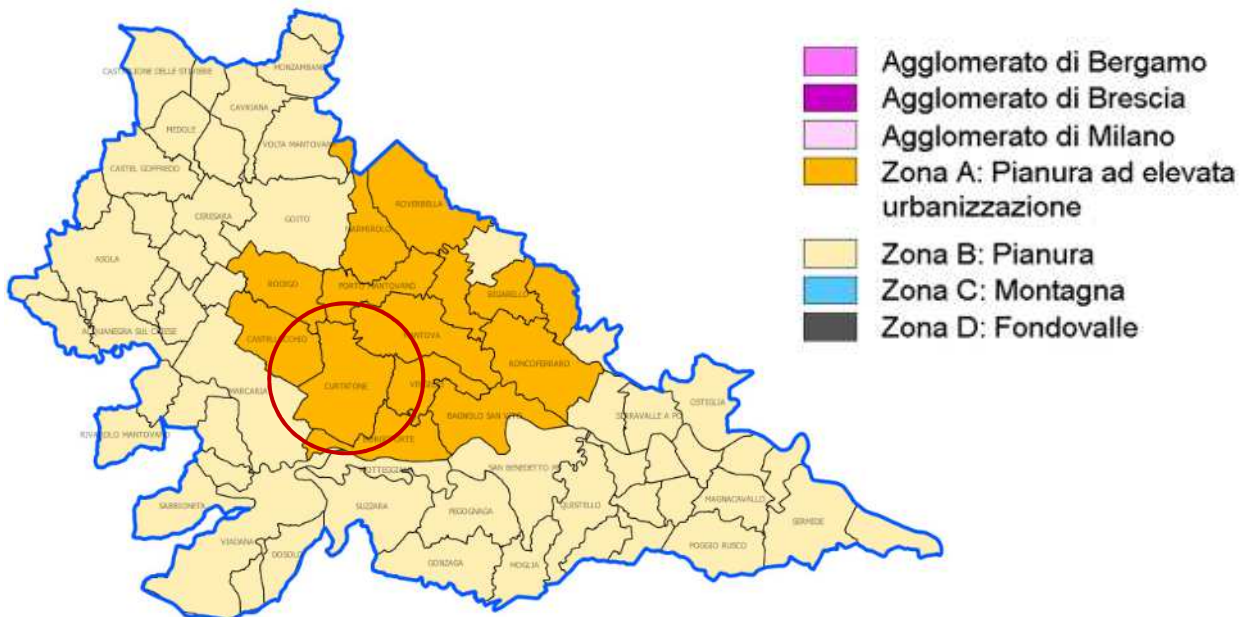
**IN CONCLUSIONE, ALLA LUCE DI QUANTO SOPRA SI PUO' AFFERMARE CHE LE MODIFICHE PROPOSTE ALLE FASCE DI RISPETTO STRADALE, IN VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL VIGENTE PGT, NON COMPORTANO ALCUN TIPO DI EFFETTO SULL' ACQUA CHE POSSA ARRECARRE RISCHI PER LA SALUTE UMANA E/O PER L'AMBIENTE.**

### ***3.3 Emissioni in atmosfera***

La Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 155/2010 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa" e della L.R. 24/06 e s.m.i. "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente", in relazione alla qualità dell'aria, ha provveduto con D.G.R. 30 novembre 2011, n. 2605, a ripartire il territorio regionale in zone e agglomerati sui quali svolgere l'attività di misura e poter così valutare il rispetto dei valori obiettivo e dei valori limite. A tal fine il territorio della Provincia di Mantova è stato così suddiviso:

Zona A: Pianura ad elevata urbanizzazione

Zona B: Pianura

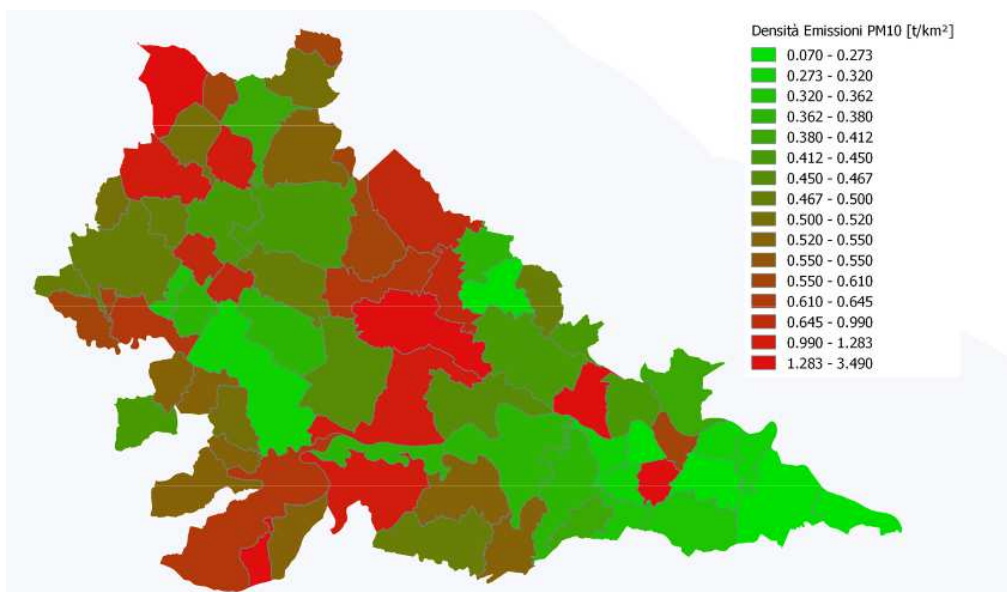


Zonizzazione della provincia di Mantova (ai sensi della D.G.R. 2605/2011)

Si rileva che il Comune di Curtatone rientra nella “Zona A: Pianura ad elevata urbanizzazione”, area caratterizzata da:

- -più elevata densità di emissioni di PM primario NOX e COV;
- -situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione);
- -alta densità abitativa, di attività industriali e di traffico;

Dal “Rapporto sulla qualità dell’aria della Provincia di Mantova”, redatto da ARPA nel 2014, si rileva che il valore di concentrazione media annua delle PM10, misurata dalle centraline presenti sul territorio della Provincia di Mantova, colloca la zona interessata su valori di moderata concentrazione.



Densità di emissione PM10 primario su base annua in Provincia di Mantova

### Effetti indotti dalla variante sulle emissioni in atmosfera

Poiché le destinazioni d'uso non vengono modificate e la modifica parziale delle fasce di rispetto stradale non incidono sulla quantità delle emissioni, le originarie previsioni emissive restano del tutto inalterate. Inoltre tutti gli edifici previsti all'interno del Piano di Lottizzazione, verranno realizzati nel rispetto della normativa vigente in materia di contenimento del consumo energetico.

**IN CONCLUSIONE, ALLA LUCE DI QUANTO SOPRA SI PUO' AFFERMARE CHE LE MODIFICHE PROPOSTE ALLE FASCE DI RISPETTO STRADALE, IN VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL VIGENTE PGT, NON COMPORTANO ALCUN TIPO DI RICADUTA AGGIUNTIVA SULLE EMISSIONI IN ATMOSFERA CHE POSSA ARRECARRE RISCHI PER LA SALUTE UMANA E/O PER L'AMBIENTE.**

### **3.4 Mobilità**

#### Quadro della mobilità territoriale

Il Piano di Lottizzazione ATR 502 trae accesso da Via Vittorina Gementi che lo collega al centro dell'abitato di San Silvestro e allo stesso tempo risulta limitrofo alla S.P. n.57 "Mantova- San Matteo-Viadana" che porta al centro di Mantova. La viabilità esistente, sia veicolare, che ciclopedonale, risulta da tempo consolidata in quanto e si configura come principale punto di accesso al paese dalle località circostanti. L'area limitrofa al comparto, infatti, è urbanizzata, consolidata, ben infrastrutturata e servita da collegamenti sovracomunali.



Estratto dalla Carta stradale della Provincia di Mantova

### Effetti indotti dalla variante sulle infrastrutture stradali e sui flussi viari

La modifica parziale delle fasce di rispetto stradale non apporta modifiche alle infrastrutture stradali del comparto né del contesto esistente; lascia inalterate le destinazioni d'uso ammesse nel Piano,

non induce incrementi dei flussi veicolari che siano già stati considerati in fase di valutazione del PGT, in quanto ogni previsione e prescrizione dei vigenti strumenti urbanistici sono prive di connessione con la proposta modifica delle fasce di rispetto.

**PER LE RAGIONI SOPRA ESPOSTE SI PUO' AFFERMARE CHE LE MODIFICHE PARZIALI ALLE FASCE DI RISPETTO STRADALE, IN VARIANT AL PIANO DELLE REGOLE DEL VIGENTE PGT, NON RISULTANO PRECLUSE DA MOTIVAZIONI DI ORDINE VIABILISTICO.**

### 3.5 Rumore

#### Classificazione acustica dell'area

Il Piano di classificazione Acustica del Comune di Curtatone (Tav. 3A) assegna all'area del Piano ATR 502 in parte alla classe III - "aree di tipo misto" e in parte in classe IV - "area di intensa attività umana"



Classificazione acustica del territorio comunale-estratto Tav 3b.

#### Effetti indotti dalla variante sui rumori

La modifica parziale delle fasce di rispetto stradale non generano nuove fonti di inquinamento acustico (lavorazioni industriali, flussi di traffico, ecc.) né amplificano quello già esistente.

Per il progetto dell'ATR 502 è stata redatta la necessaria Relazione tecnica inerente la previsione di clima acustico, ai sensi della Legge 447/95, che conclude l'analisi affermando: *"la Lottizzazione denominata Corte Nuova ATR 502 ubicata in via F. Parri e via V. Gementi, in frazione San Silvestro del Comune di Curtatone (MN), è compatibile, sotto il profilo del clima acustico, con le caratteristiche della zona di insediamento"*. E' importante evidenziare che, proprio nella zona del comparto interessata dalla modifica delle fasce di rispetto stradale, verrà realizzata una grande area verde



attrezzata e piantumata, che avrà anche la funzione di creare una sorta di barriera visiva oltre che ambientale ed acustica. Per l'edificazione del comparto è stata inoltre mantenuto come vincolo prescrittivo la distanza indicata dal PGT.

La modifica delle fasce di rispetto stradale, pertanto, non produce effetti sull'inquinamento acustico, né sulla percezione del rumore esistente o indotto dal contesto.

**PER LE RAGIONI SOPRA ESPOSTE SI PUO' AFFERMARE CHE LE MODIFICHE PARZIALI ALLE FASCE DI RISPETTO STRADALE, IN VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL VIGENTE PGT, NON PRODUCONO EFFETTI SUL RUMORE E RISULTANO COMPATIBILI CON LA SITUAZIONE ACUSTICA PRESENTE NELL'AREA DI CONTESTO.**

### **3.6 Rifiuti**

#### Gestione rifiuti

La raccolta dei rifiuti solidi urbani e delle materie seconde recuperabili è garantita tramite il servizio pubblico istituito dal Comune di Curtatone. I risultati rispettano gli obiettivi fissati dal D.Lgs. 152/2006 come desunti dal rapporto provinciale sulla raccolta R.S.U.

Per il Piano di Lottizzazione in progetto è stato ~~previsto~~ il medesimo servizio già ~~utilizzato~~ istituito sul territorio comunale di raccolta "porta a porta" ~~per l'interno~~. E' stata comunque prevista nel comparto un'area per la raccolta differenziata, in previsione di un futuro cambiamento del servizio, sempre nel rispetto delle modalità stabilite dai Regolamenti Locali.

#### -Effetti indotti dalla variante sulla raccolta dei rifiuti

La modifica alle fasce di rispetto stradale non comporta ripercussioni sulla produzione dei rifiuti, né sul loro smaltimento.

**PER LE RAGIONI SOPRA ESPOSTE SI PUO' AFFERMARE CHE LE MODIFICHE PARZIALI ALLE FASCE DI RISPETTO STRADALE, IN VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL VIGENTE PGT, NON SONO PRECLUSE DA MOTIVAZIONI CONNESSE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI.**

### **3.7 Paesaggio**

#### Inquadramento nell'analisi paesaggistica del PGT

La sensibilità/vulnerabilità paesaggistica del sito rispetto all'attuazione del Piano è già stata valutata in sede di PGT, in riferimento ai tre criteri proposti dalle "Linee guida per l'esame paesistico dei progetti", ai sensi dell'Art. 30 delle NTA del P.T.P.R. e della D.G.R. 11045/2002.

Se si esamina il PGT e specificatamente la "Tav. H.7.1 - Carta dei vincoli delle azioni di Piano" si rileva che il Piano di lottizzazione e l'area compresa nell'immediato contesto ambientale non sono interessati da "Elementi di pregio di carattere storico-culturale o ambientale-paesistico".



Estratto della Tav. H.7.1 del PGT - Carta dei vincoli delle azioni di Piano

In ragione di quanto sopra e delle destinazioni d'uso insediabili, il PGT del Comune di Curtatone assegna all'area del Piano di Lottizzazione una "Sensibilità paesaggistica bassa".



Estratto della carta H. 5.1 del PGT - Carta delle sensibilità paesistiche

## Legenda



### Effetti indotti dalla variante sul paesaggio

Le modifiche proposte aumentano l'effetto mitigativo generato dal verde attrezzato in progetto e le piantumazioni previste nell'area di modifica delle fasce di rispetto fungono da barriera acustica e ambientale, non precludendo tuttavia visuali su edifici o aree sensibili.

Restano, tuttavia, ferme, confermate e rispettate le prescrizioni di mitigazione previste dalla scheda urbanistica dell'ATR 502 prevista dal PGT.

**PER LE RAGIONI SOPRA ESPOSTE SI PUO' AFFERMARE CHE LE MODIFICHE PARZIALI ALLE FASCE DI RISPETTO STADALE, IN VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL VIGENTE PGT, NON COMPORTANO ALTERAZIONE DEI RAPPORTI PERCETTIVI RILEVANTI A SCALA DI PAESAGGIO, NE' ALTERAZIONE DI VISUALI RILEVANTI RISPETTO A BENI STORICO/ARCHITETTONICI O SITI DI PARTICOLARE VALENZA SIMBOLICA.**

### **3.8 Siti Natura 2000**

La RETE NATURA 2000 istituita dalla Direttiva Habitat (Dir. 92/43/CEE) è un sistema coordinato e coerente di aree ad elevata naturalità, caratterizzate dalla presenza di habitat e di specie di interesse comunitario, la cui funzione è la tutela e la conservazione della biodiversità sul continente europeo.

Il Comune di Curtatone è interessato marginalmente a nord da:

- - ZPS IT20B0009 Valli de Mincio (Zone di Protezione Speciale);
- - SIC IT20B0017 Ansa e Valli del Mincio (Siti di Importanza Comunitaria).

Al fine di verificare le possibili interferenze fra gli obiettivi di conservazione del sito e le previsioni di cui alla proposta Variante al PdR del vigente PGT, sono presi in considerazione due indicatori: la distanza dai Siti e le destinazioni insediate.

Nello specifico caso oggetto di valutazione il criterio spaziale assume un ruolo preminente nella definizione delle possibili interferenze. L'area interessata dal Piano ATR 502 si colloca, infatti, ad una distanza di circa 9 chilometri dai Siti sopra citati, distanza entro la quale è ragionevole ritenere trascurabili le interferenze delle trasformazioni rispetto agli obiettivi del Sito.

Per quanto concerne le destinazioni insediate la proposta di variante al PGT non prevede destinazioni, che non siano già state valutate ed analizzate in fase di redazione del PGT e non comporta l'inserimento di attività in grado di determinare ripercussioni sull'ambiente, tali da interferire con gli obiettivi di tutela dei Siti. Alla luce delle considerazioni espresse, ovvero della

ragionevole assenza di possibili interferenze fra i Siti citati e le nuove previsioni progettuali, non si ravvisa la necessità di procedere con la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale.

**DALLE RISULTANZE SOPRA ESPOSTE SI RITIENE CHE IL PIANO ATR 502 IN VARINATE AL PIANO DELLE REGOLE DEL PGT NON COMPORTI INCIDENZE SIGNIFICATIVE SUI SITI DI RETE NATURA 2000.**



Siti Rete Natura 2000

#### **4 - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE SUGLI EFFETTI AMBIENTALI DELLA VARIANTE AL PGT**

In considerazione dei risultati dell'analisi di verifica di assoggettabilità alla VAS, non si ravvisa la necessità di assoggettare la Variante al Piano delle Regole del vigente PGT introdotta dal progetto del Piano di Lottizzazione ATR 502 "Corte Nuova" alla Valutazione Ambientale Strategica, di cui alla D.G.R. n. 6420/2007 e alla D.G.R. 3836/2012. In relazione alle misure mitigative e agli accorgimenti previsti dal P.L. in merito alla sostenibilità ambientale, è possibile escludere (allo stato attuale delle conoscenze ed in considerazione delle informazioni contenute nei documenti analizzati) che l'attuazione dello stesso possa avere significativi effetti negativi sull'ambiente. A maggior ragione si può escludere che possano derivare rischi per la salute umana e per l'ambiente immediati, cumulativi, a breve o a lungo termine, permanenti o temporanei, negativi, in forza del Piano di lottizzazione ATR 502 e della contestuale variante al Piano delle Regole del vigente PGT del Comune di Curtatone. Non sussistono inoltre elementi che possono generare effetti transfrontalieri di alcun genere in quanto l'area interessata è interna al territorio comunale.

In conclusione il progetto risulta ben integrato e conforme alle caratteristiche della zona circostante, già urbanizzata e consolidata. E' dunque possibile affermare che l'intervento edilizio non sarà fonte di impatto né paesaggistico, né ambientale sul territorio comunale. L'area d'intervento, ampiamente indagata, non è soggetta ad alcun tipo di restrizione determinata dalla necessità di tutela di elementi idrogeologici, naturali e architettonici. Il comparto non è fonte di contaminazione e non è soggetto ad alterazione della qualità organolettica del suolo e del sottosuolo. Si può ritenere che IL PIANO DI LOTTIZZAZIONE ATR 502 "CORTE NUOVA" in località San Silvestro sia stato progettato tenendo conto dei principi di sostenibilità:

- Conservare e migliorare lo stato di flora e di fauna degli habitat e dei paesaggi;
- Conservare e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche;
- Conservare e migliorare la qualità del patrimonio storico e culturale;
- Conservare e migliorare la qualità dell'ambiente locale;
- Tutelare l'atmosfera.

Gli interventi previsti dal P.L. e dalla contestuale variante al Piano delle Regole del vigente PGT non esercitano alcuna incidenza sui siti Natura 2000.

**PER QUANTO EVIDENZIATO SI PROPONE DI NON SOTTOPORRE A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA IL PIANO DI LOTTIZZAZIONE ATR 502 "CORTE NUOVA" IN VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL VIGENTE PGT DEL COMUNE DI CURTATONE.**

L'AUTORITÀ PROCEDENTE

Arch. Graziella Trippini

*documento firmato digitalmente*